

Si diploma il 70% degli studenti e 2 su 3 vanno all'università

Συντάχθηκε απο τον/την Άννα Ειρήνη

Τρίτη, 03 Ιούλιος 2012 17:19 - Τελευταία Ενημέρωση Τρίτη, 03 Ιούλιος 2012 17:22



roma

Il tasso di conseguimento del diploma di maturità è superiore al 70% e due terzi dei diplomati sceglie di proseguire il percorso di studi iscrivendosi all'università. È il dato positivo che registra il Rapporto Isfol 2012.

Inoltre, iniziano a ridursi anche i livelli medi di permanenza degli studenti nel sistema universitario: la percentuale di fuori corso è passata al 33,6% nel 2010-2011 dal 37,3% di dieci anni prima. Tra le criticità permane invece un tasso di dispersione dei giovani dai 18 ai 24enni al 18,2% nel 2011, contro il 13,3% della media comunitaria.

Rispetto agli altri Paesi europei, inoltre, l'Italia continua ad avere il livello d'istruzione secondaria più basso: solo il 56% della popolazione adulta contro il 73,2% della media Ue.

Se nel caso dell'istruzione secondaria il nostro Paese sta recuperando posizioni rispetto ai maggiori Paesi europei, la diffusione dell'istruzione superiore presenta livelli ancora molto bassi e tassi di crescita inferiori a quelli medi comunitari: la popolazione in età compresa tra i 30 e i 34 anni con titolo terziario rappresenta nel 2011 il 20,3% del totale, contro il 34,5% della media comunitaria. In Europa si è registrato un incremento di 12,3 punti percentuali dal 2000, a fronte dell'8,7% dell'Italia.

L'apprendistato rimane uno dei principali strumenti per l'ingresso dei giovani nel mercato del

Si diploma il 70% degli studenti e 2 su 3 vanno all'università

Συντάχθηκε απο τον/την Άννα Ειρήνη

Τρίτη, 03 Ιούλιος 2012 17:19 - Τελευταία Ενημέρωση Τρίτη, 03 Ιούλιος 2012 17:22

lavoro, capace di costruire percorsi di apprendimento integrati per la costruzione di conoscenze e competenze professionali di base così come di quelle altamente specialistiche. Tuttavia, fra il 2008 e il 2010, come riflesso della crisi occupazionale, il numero medio annuo di giovani con contratto di apprendistato si è ridotto di 100mila unità, raggiungendo quota 542 mila (-19%). Il numero di trasformazioni in contratti a tempo indeterminato risulta invece in aumento.

ΠΗΓΗ: lastampa.it